

VOLONTARIATO IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE MARINANDO

In barca a vela in mezzo al mare per aiutare i ragazzi diversamente abili

L'ASSOCIAZIONE di volontariato Marinando ha dato vita a un percorso che in pochi mesi ha radunato e coinvolto decine di diversamente abili, strutture e associazioni per creare una base nautica alternativa situata nel porto turistico di Marinara che, per primo, ha creduto nel progetto intitolato 'Una vela per amico'. L'obiettivo è di fornire ai diversamente abili gli strumenti per affermare la loro autonomia dagli ambiti protetti a cui sono abituati o costretti, attraverso la pratica della navigazione a vela, stimolando la collaborazione e l'accettazione oltre che dei propri limiti, di quelli

DIMENSIONI

Sono coinvolte 70 persone portatrici di handicap, oltre a strutture e organizzazioni

degli altri e l'aiutarsi vicendevolmente per superarli. Il progetto ha coinvolto circa 70 ragazzi con varie tipologie di handicap e varie strutture e organizzazioni locali. Si è deciso anche di creare un evento sportivo, 'Tuttinbarcabili', che si svolgerà il 12 giugno a Marina di Ravenna. Sarà una festa dove incontrare persone speciali che hanno in comune esperienze sul mare.

Tutto questo partendo dalla considerazione che nel mare non esistono barriere architettoniche. Al contrario si aprono, alle persone diversamente abili, gli spazi per esplorare nuove opportunità. Nel mare non ci sono strade, né percorsi obbligati; non ci sono semafori, né scale, e chi impara a rispettare la sua natura e sa utilizzare la forza del vento, può usufruire di questa libertà. Il progetto si è avvalso della consulenza dell'Unione Italiana Vela Solidale di cui Marinando è membro, e della Cooperativa 'partner' Psicke partner. Ed è stato realizzato con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.



BARRIERE
Un momento della conferenza di presentazione di ieri